

Desidero ringraziare il Ministro della Giustizia e tutti coloro che ci onorano con la loro presenza.

Oggi viene presentato, dopo un anno di studio e di lavoro, il progetto degli uffici di prossimità elaborato dal Ministero della Giustizia, finanziato dall'Unione europea e realizzato da tre distretti giudiziari, tra cui quello toscano, in una prima fase sperimentale cui farà seguito la diffusione del modello sull'intero territorio nazionale.

Il progetto, che si coniuga felicemente con l'iniziativa ideata dall'Università di Firenze nell'ambito del piano strategico della Città metropolitana, si è avvalso del significativo contributo dell'Avvocatura, oltre che della Regione, del Comune di Firenze e del suo quartiere tre, del Comune di Empoli.

Esso ha l'intento di perseguire due finalità:

una pratica per facilitare l'accesso ai servizi della giustizia di chi ha difficoltà ad avvalersene;

una ideale, perché il cittadino senta vicine le istituzioni in coerenza con il principio di solidarietà e con quello di uguaglianza sostanziale che c'impegna a rimuovere ogni forma di ostacolo alla sua effettiva realizzazione.

Ci sembra particolarmente importante richiamare questi valori per sottolineare la centralità, in uno Stato democratico, della persona e il suo valore irripetibile anche per chi si sente ultimo fra gli ultimi